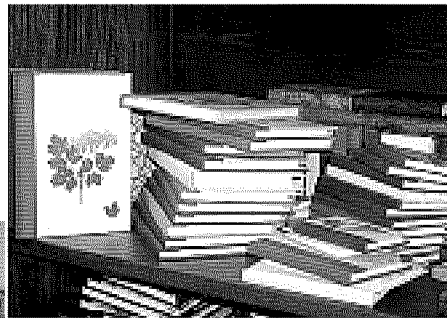
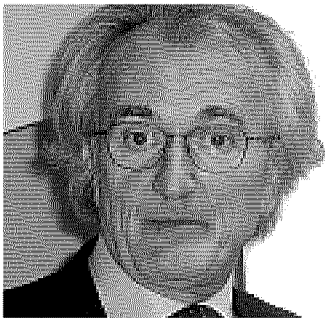


Nuova casa per Prisma, officina per chi soffre di disagio mentale

NOVARA (bec) «Un'officina manuale ma anche un'officina della mente. Da vent'anni la psichiatria si avvale della collaborazione della cooperativa Prisma, perchè per la cura servono i farmaci da impiegare in maniera attenta, la psicoterapia, l'intervento sociale». Così il direttore **Domenico Nano** ha commentato il rapporto con prisma nella giornata di festa per l'inaugurazione della nuova sede. Giovedì 5 maggio nastro tagliato in via San Francesco d'Assisi 20: locali spaziosi e colorati con una finestra dipinta su una parete, fuori foglie verdi: «E' quello che ci siamo portati via da viale Roma - ha spiegato il responsabile di Prisma, **Roberto Mari** - in senso metaforico: una finestra che ci ricorda da dove veniamo

ma che è aperta sul futuro, segno di speranza». La benedizione è stata data da don **Carlo Scaciga** che ha sottolineato come questo non sia «un Pese normale perchè per fortuna è maturato nell'accorgersi del disagio e vuole intervenire; ha raccolto il meglio della tradizione cristiana per quanto riguarda l'accoglienza e la cura dei malati. Questa è una attività è già benedetta dal lavoro, dall'impegno, dalla sofferenza, dalla sensibilità». Prisma offre una possibilità di lavoro (legatoria, cornici e molto altro) e di incontro per chi soffre di disagio psichico e ha dovuto lasciare i locali di viale Roma per i lavori che permetteranno la realizzazione, lì, della nuova sede dell'Asl. «La spinata a uscire - ha detto

Mari - è stata uno stimolo per cercare altrove; non siamo stati abbandonati, anzi abbiamo verificato una volta di più che l'unione fa la forza e abbiamo ottenuto più di quanto ci aspettavamo». Prisma ha ricevuto finanziamenti dalla fondazione Comunità del novarese onlus, Cariplo, Banca d'Intra, De Agostini e da Gianfranco Montipò; banca Intesa ha permesso un mutuo agevolato e la cooperativa nella nuova «casa» potrà avviare anche dei percorsi di formazione. «Un discorso nato 15 anni fa - ha commentato il commissario del Maggiore **Mario Minola** - con la legge che segnava il superamento degli ospedali psichiatrici. Il territorio ci ha capiti e sostenuti: festeggiamo la fine di un ciclo».



La sede coi presenti all'inaugurazione, Roberto Mari, don Scaciga e Nano, i lavori di Prisma